

Dies

agenzia
giornalistica
della
CISL
sarda

DIRETTORE EDITORIALE
GAVINO CARTA

DIRETTORE RESPONSABILE
MARIO GIRAU

REDAZIONE
CAGLIARI - VIA ANCONA 1 - 09125
Tel. 070-349931 Fax 070-304873
e-mail: dies@CISLsardegna.it

EDITRICE
USR CISL Sardegna
Reg. Trib. Cagliari n. 460/83 del 14.10.83

ANNO XXXVIII - NUMERO 01
10 gennaio 2020

Dies 01

Tonino Usai commemorato nella riunione del Comitato esecutivo nazionale della FIRST CISL (bancari) a Castelnuovo del Garda.

Dies 02

CGIL e CISL: «Sul problema Forestas si deve andare oltre la propaganda».

Dies 03

Pubblica amministrazione. CISL FP a Ministro Dadone: «Stop a tatticismi. Convocare subito il tavolo».

Dies 04

Esami di Stato. Audizione dei sindacati alla 7^a Commissione del Senato,

Dies 05

Comitato esecutivo FIRST CISL: «Un contratto di svolta per il settore» l'analisi dei contenuti dell'Accordo firmato con l'Abi.

Dies 06

Appalti scuole statali. Dal 1° 2020 al via l'internalizzazione dei servizi di pulizia, ausiliario e decoro. Il 21 gennaio nuova giornata di mobilitazione e sciopero generale nazionale con manifestazione e presidio a Roma in Piazza Montecitorio.

Tonino Usai commemorato nel riunione del Comitato Esecutivo nazionale della FIRST-CISL (bancari) a Castelnuovo del Garda
(DIES 01/2020)

SASSARI - Si è aperto nel ricordo di Tonino Usai, dirigente nazionale FIRST CISL (bancari), il Comitato esecutivo nazionale della categoria che nei giorni 8 e 9 gennaio si è svolto a Castelnuovo del Garda per analizzare i contenuti dell'accordo firmato con l'Abi per il rinnovo del contratto di categoria.

Il segretario generale Riccardo Colombani, in apertura dei lavori del Comitato, ha ricordato Tonino Usai, scomparso il primo gennaio all'età di 56 anni d'età. Sassarese, tra i leader regionali dei bancari CISL. Impiegato della Banca di Sassari, nel 1988 diviene segretario responsabile della FIBA CISL aziendale, dal 1998 segretario generale della FIBA CISL di Sassari, nel 2004 segretario generale regionale di categoria. Dal 2013 incarico nazionale: segretario responsabile della FIRST CISL del gruppo BPER, in distacco sindacale dalla direzione generale del Banco di Sardegna.

CGIL e CISL: «Sul problema Forestas si deve andare oltre la propaganda»
(DIES 02/2020)

CAGLIARI - La vicenda dei circa 1550 lavoratori precari di Forestas alterna dichiarazioni di assessori che davano per certa l'assunzione dal 1° gennaio 2020 di tutti i "settemestrali" e riunioni che non approdano a risultati concreti.

«Finalmente ci si sta rendendo conto - dicono i segretari generali di categoria Rita Podestu (FLAI-CGIL) e Bruno Olivieri (FAI-CISL) - che non basta la propaganda per affrontare e risolvere un problema tremendamente serio qual è quello della stabilizzazione dei lavoratori assunti, da trent'anni a tempo determinato».

«Era subito apparso chiaro - scrivono i sindacalisti di FLAI e FAI - che il tentativo di risolvere i problemi storici del settore forestale con l'approvazione della legge 43, subito corretta dalla legge 6, si sarebbe rivelato impraticabile e foriero di nuovi ostacoli al processo di stabilizzazione avviato anni fa sotto la Giunta Soru. Ora bisogna uscire dalla propaganda e ricercare nuovi percorsi per trovare risposte serie al drammatico problema che vivono centinaia di famiglie, soprattutto delle zone interne della Sardegna».

La situazione di incertezza dei lavoratori a tempo determinato desta in CGIL e CISL grande preoccupazione. «Il sindacato confederale denuncia la leggerezza con cui questo esecutivo - scrivono Poddesu e Olivieri - ha trattato tutta la vertenza dei forestali pensando che potesse bastare un comunicato stampa per garantire l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di 1161 lavoratori settemestrali e di oltre 300 trimestrali! È questo il frutto acerbo della battaglia di certi sindacati autonomi, che perseguendo obiettivi corporativi hanno causato il danno di tutti».

Un'altra manifestazione di FLAI CGIL e FAI CISL si è tenuta martedì 7 gennaio davanti alla sede di rappresentanza della Giunta.

Pubblica Amministrazione. CISL FP a Ministro Dadone: «Stop a tatticismi. Convocare subito il tavolo»

(DIES 03/2020)

CAGLIARI - «Dopo l'incontro con il Presidente Conte e gli esponenti del Governo abbiamo purtroppo preso atto che nella Legge di Bilancio non vi saranno risorse sufficienti per rispondere alle sacrosante aspettative delle lavoratrici, dei lavoratori e dei professionisti di un comparto che ha bisogno come il pane di valorizzazione professionale, revisione dei profili di classificazione, superamento del precariato, risposte per gli idonei, stop alle interpretazioni unilaterali da parte degli Enti e il superamento di quelle odiose disparità che ancora permangono tra privato e pubblico, a scapito di quest'ultimo, e che oggi anche l'Aran ha certificato nel rapporto sulle retribuzioni» Così ha dichiarato il segretario generale CISL Funzione pubblica, Maurizio Petriccioli, rispondendo al Ministro della PA, Fabiana Dadone, in merito alla richiesta di interrompere lo stato di agitazione del personale.

«Avviare la trattativa per i rinnovi contrattuali e procedere con un memorandum - prosegue Petriccioli - non può divenire braccio di ferro tra Governo e Sindacati perché parliamo della vita di milioni di persone che, ogni giorno, portano avanti il Paese nelle corsie degli ospedali, negli enti centrali e locali e nelle strade, garantendo la sicurezza di tutti noi. È interesse di tutti procedere celermente, confrontandoci nel merito e senza perder tempo con questi tatticismi».

Esami di Stato. Audizione dei sindacati alla 7^a Commissione del Senato
(DIES 04/2020)

CAGLIARI - Si è svolta mercoledì 8 gennaio 2020 l'audizione dei sindacati presso la 7^a Commissione del Senato (Istruzione pubblica, beni culturali) in materia di esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione. Come di consueto in queste circostanze, il contributo portato dalla CISL Scuola con un proprio intervento è stato acquisito agli atti sotto forma di memoria scritta.

In particolare la CISL Scuola ha evidenziato la necessità di una corretta interpretazione dei percorsi PCTO (Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento - Alternanza scuola-lavoro), esperienza da affidare alle autonomie scolastiche e da interpretare in senso pienamente formativo. Inoltre il sindacato ha condiviso il richiamo esplicito al Documento del 15 maggio come strumento essenziale per connettere l'attività delle commissioni esaminatrici alla specificità dei percorsi formativi. Ha poi espresso apprezzamento per la valorizzazione del credito scolastico, così come per la decisione di prevedere che almeno una delle tracce della tipologia B debba riguardare l'ambito storico. Ha anche la CISL Scuola sottolineato la diversa natura e finalità delle prove INVALSI rispetto a quelle dell'Esame di Stato, pur considerando opportuno che la partecipazione alle prove nell'ultimo anno di corso sia prerequisito per l'accesso all'esame; ha espresso forti riserve sulla procedura del sorteggio delle buste per la prova orale, richiamando infine l'esigenza di garantire agli istituti professionali le necessarie condizioni logistiche per lo svolgimento di prove pratiche, nell'ottica di un ulteriore rafforzamento delle attività laboratoriali.

Esecutivo FIRST CISL. «Un contratto di svolta per il settore». L'analisi dei contenuti dell'accordo firmato con l'Abi
(DIES 05/2020)

ROMA - Con un aumento salariale di 190 euro, l'introduzione della cabina di regia sul digitale, il mantenimento dell'area contrattuale e il rafforzamento delle tutele professionali, il rinnovo del contratto nazionale dei bancari segna un successo per la categoria e si candida a fare da traino anche per gli altri settori. Questo il filo conduttore della riflessione svolta dal segretario generale di First CISL Riccardo Colombani

nella prima delle due giornate dell'Esecutivo che si è svolto l'8 e 9 gennaio scorso.

Il risultato ottenuto al tavolo con Abi sul versante retributivo, ha sottolineato il numero uno dei bancari della CISL, è andato «al di là delle nostre attese», anche al di là della richiesta formulata nella piattaforma sindacale dal momento che «l'inflazione programmata alla base delle nostre stime era del 4,1% nel triennio; si è rivelata invece più bassa, il 3,6% nel quadriennio». Dunque l'incremento salariale è stato largamente superiore al dato dell'inflazione: «In questo modo è stata remunerata la produttività del lavoro, un riconoscimento importante all'apporto fornito dai bancari nel condurre il sistema creditizio fuori dalla crisi».

Un apporto che ora può crescere premendo l'acceleratore sulla partecipazione. A fornire l'occasione è la cabina di regia sul digitale: «Il nostro ruolo nella *governance* del nuovo organismo sarà reale? Credo di sì - sostiene Colombani - non sarà la solita commissione. È nella cabina di regia che verranno definiti i criteri con cui vagliare le nuove figure professionali legate alle tecnologie digitali e il loro inquadramento nei gruppi. E poi si tratta di una modalità nuova con cui organizzare la partecipazione dei lavoratori».

Lavoratori che intanto potranno contare su nuove garanzie in caso di procedimento disciplinare (termine di difesa da 5 a 7 giorni lavorativi, pieno accesso agli atti). Soprattutto, evidenzia Colombani, «la valutazione della colpa in caso di procedimento disciplinare dovrà tenere conto delle "circostanze di fatto", vale a dire del contesto organizzativo e delle indicazioni ricevute dall'azienda».

Quanto all'area contrattuale, tema "caldo" in tempi di diffuse esternalizzazioni, l'Abi ha rifiutato la proposta dei sindacati di estenderne l'applicazione a tutti i soggetti vigilati. Ma il punto, osserva Colombani, è che «la disciplina attuale è già estremamente stringente verso le banche che applicano il contratto nazionale». C'è una bussola che deve guidare il sindacato nei casi di esternalizzazione, ed è l'accordo firmato con Ubi: «Lì è prevista - ricorda Colombani - l'applicazione del contratto del credito a tutti i lavoratori esternalizzati e a quelli che verranno assunti in futuro, insieme ad altre ga-

ranzie di grande rilevanza». Scorciatoie non ce ne sono.

Appalti scuole statali. Dal 1° marzo 2020 al via l'internalizzazione dei servizi di pulizia, ausiliario e decoro. Il 21 gennaio nuova giornata di mobilitazione e sciopero generale nazionale con manifestazione e presidio a Roma in Piazza Montecitorio (DIES 06/2020)

CAGLIARI - Sempre più vicino l'avvio del processo di internalizzazione dei servizi di pulizia, ausiliario e decoro degli istituti scolastici statali dal 1° marzo 2020 con la prosecuzione del servizio fino al mese di febbraio 2020 garantito dalle risorse stanziare con il Decreto Scuola (28 milioni per i servizi di pulizie, 16 milioni al mese per il progetto Scuole Belle). Nei giorni scorsi è scaduto il termine per la presentazione delle domande on-line per la procedura selettiva prevista dal Bando conseguente al Decreto che, precisano i sindacati di categoria FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL e UILTRASPORTI in un volantino unitario, pur recependo «alcune modifiche, a partire dalle modalità e dai criteri necessari per l'internalizzazione e dall'introduzione di una seconda fase che recupera posti disponibili e abbassa i requisiti richiesti, non è sufficiente» perché, stigmatizzano, «molte lavoratrici e lavoratori rischiano comunque di non vedere alternative al licenziamento e troppi vedranno proporsi assunzioni part-time peggiorando il proprio reddito». Sono proprio i numeri delle previste assunzioni dirette previste dal Decreto - 11.236 a fronte dei 16.019 occupati - a destare molta preoccupazione in casa sindacale dove è stato deciso di proclamare per il 21 gennaio una nuova giornata di mobilitazione e uno sciopero generale nazionale con manifestazione e presidio a Roma in Piazza Montecitorio dalle ore 9³⁰.

Le tre federazioni di categoria CGIL CISL UIL, giudicando la situazione "inaccettabile", puntano il dito contro "il Miur e il Governo" che «non hanno avuto abbastanza coraggio per fare tutte le modifiche richieste dalle organizzazioni sindacali, utilizzando altresì tutte le risorse necessarie per dare continuità di occupazione e di reddito alla totalità dei 16mila lavoratrici e lavoratori impiegati oggi negli appalti scuole statali». FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL e UILTRASPORTI rivendicano "ulteriori interventi" e chiedono di individuare nei due mesi che precedono il processo di internalizzazione, «soluzioni, risorse

economiche e percorsi di sostegno, formazione e ricollocazione che non lascino fuori nessuno».

Le tre sigle sollecitano «Il Governo, il Miur, il Mlps e gli altri Ministeri coinvolti a convocare CGIL CISL UIL per affrontare complessivamente la vertenza» che rischia di trasformarsi in un vero dramma sociale per migliaia di lavoratrici e lavoratori e per le loro famiglie. «Un impegno - affondano nella nota congiunta - che deve essere assunto subito perché le imprese hanno già attivato le procedure di licenziamento collettivo per tutto il personale presente attualmente negli appalti» e che «dopo l'incontro al Ministero del Lavoro convocato per il 9 gennaio rischiano di diventare effettivi». I sindacati richiamano infine «il Governo, il Miur, il Mlps e le Imprese» ad una assunzione di «responsabilità di trovare le soluzioni necessarie a dare continuità occupazionale e di reddito a tutti e scongiurare quello che sarebbe un inaccettabile epilogo del percorso di internalizzazione».